

Gennaio 2017

**Le doppie consonanti e i suoni complessi**

● Gli alunni la cui lingua madre non prevede l'uso delle consonanti doppie fanno molta fatica a percepirle e riprodurle in italiano. Facciamo leva sul valore contrastivo osservando la differenza, per esempio, fra *sete* e *sette*. Non aspettiamoci risultati immediati: leggere le doppie consonanti è un processo complesso che prevede un raffinato lavoro di analisi per identificare un suono chiamato “doppio” (che in realtà doppio non è). Un altro scoglio è rappresentato dai suoni che hanno due forme di pronuncia, dolce e dura, perché si confondono a livello di percezione uditiva o perché per rappresentarli graficamente può essere necessaria l'H.

● **Come intervenire.** Per guidare all'uso corretto del raddoppiamento consonantico, oltre ad attività simili a quelle proposte nella [scheda 15](#) e su [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) > **Didattica** nella [scheda 16](#), se ne possono proporre altre che facciano riferimento alla discriminazione uditiva o alla rappresentazione grafica della parola.

Alcuni tipi di attività possono essere:

- memory e tombole di coppie minime (sera/serra, nono/nonno) da presentare attraverso le immagini o attraverso le parole scritte, chiedendo al bambino di pronunciarle ad alta voce;
- esercizi di completamento, utilizzando le caselle, in modo da far riflettere il bambino sul numero corretto di lettere da inserire.

Per quanto riguarda i suoni con doppia pronuncia presentiamo parole per quanto possibile vicine all'esperienza o agli interessi dei bambini ([schede 17 e 18](#) su [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) > **Didattica**).

Daniela Masucci